

Armano Petrucci Medioevo Da Leggere Lettere Uniroma1

Recent studies of humanities methods and theory have drawn attention to the ambiguity of disciplinary boundaries and the need to develop interdisciplinary approaches. Nevertheless, collective works on literature are still mainly composed on the basis of a shared disciplinary paradigm, and comprised of authors who are associated with a common methodological approach. “Testo e Metodo” (in Italian) which was undertaken according to different theoretical frameworks. Scholars from Italy, Estonia and France explore the results of applying philological, historic-critical, philosophical, semiotic, geocritical, and anthropological conceptual tools to literary texts. The common rationale of all the contributions is a critical attention to the conceptual arsenal and the epistemological limits that it imposes on the researcher. self-analyzing attitude on the part of the researcher exposes the particular method to a revitalizing interplay with the analyzed text(s). For scholars and teachers in the field of Italian literary studies, this book promotes innovative multidisciplinary perspectives, for students of literature, it illustrates different ways of approaching literary texts and describes the current state of the related debate. El libro recoge 86 láminas facsimilares de documentos originales del Archivo Ducal de Medinaceli (Sovilla), Archivo Histórico Nacional (Madrid), Archivo de la Catedral de León y Archivo Diocesano de León. En esas láminas se ha pretendido seguir, con textos claros para el ojo dentro de la normal dificultad de la escritura paleográfica, la secuencia histórica de las formas de la escritura en España desde Luis I, desde la visigótica hasta la humanística cursiva. A las láminas acompañan las transcripciones paleográficas exactas y por renglones señalados, con las abreviaturas marcadas en cursiva desarrolladas, y es precedido de una breve historia de la escritura latina, de los soportes documentales, y del contenido de sus documentos.

Das Mittelalter auf der Nase
La parola scritta e i suoi molteplici valori nel millennio medievale

Extemporierete Schriftlichkeit
Guida allo studio della storia medievale

guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano
Scritti civili

Nel lungo tratto di tempo che dall'apparizione in Egitto dei primi rotoli di papiro si spinge fino alla produzione dei libri a stampa nel XV secolo, la lettura ha conosciuto in Occidente una delle sue svolte principali nel diverso modo di accostarsi ai testi introdotto dal cristianesimo rispetto all'antichità tra quarto e quinto secolo. Le Confessioni di sant'Agostino ne costituiscono la chiave di volta. Nel tratto di strada percorso da questo primo volume – dal terzo millennio avanti Cristo ai primi del Cinquecento – si dipana la lunga storia del libro, visto come specchio della mente e strumento di lettura, cioè di dialogo tra gli uomini. Un manufatto che nel corso del tempo, pur mantenendo la sua identità dialogica, ha conosciuto molte metamorfosi nella configurazione testuale e nell'abito esterno: dalla forma di rotolo a quella di codice; dal papiro alla pergamena e dalla pergamena alla carta; dalla scrittura manuale a quella stampata. È in seguito approdato al libro industriale del XIX secolo e al libro elettronico di questi ultimi decenni, con forme testuali e modalità di lettura affatto nuove.

Armano Petrucci ha trasformato esa disciplina erudita que es la paleografía en una ambiciosa historia de los usos de la escritura. Este libro analiza con ingenio e inteligencia la construcción de la vasta biblioteca de Occidente para descubrir los fascinantes entresijos de la cultura del libro V, en suma, los fundamentos materiales de nuestras formas de pensar. De la práctica del «escribir sin leer» característica de la alta Edad Media, hasta el libro de mano o libro de alforja, que llegará años después de la invención de la imprenta, Petrucci nos acompaña en un fascinante viaje para conocer los modos en que la tinta, la pasta, la cola y demás materias se entremezclaron para generar un universo de sentido. La larga génesis de ese objeto perfecto que es el libro, entrelazada con la historia de los modos de lectura y las políticas de la escritura, nos permitirán entender el mundo del texto como ese espacio político de objetos, gestos y performances que todos nosotros habitamos.

Antologia Einaudi

A Companion to Sardinian History, 500–1500
Urban Communities of Sicily in the Fourteenth and Fifteenth Centuries

Medioevo da leggere

Critica letteraria e storiografia della letteratura

Da sempre gli storici si sono interrogati sugli svariati valori della parola scritta, evidenziando le funzioni sacrali, economico-contabili, giuridiche, politiche, che questa forma di comunicazione ha assunto nel corso delle diverse epoche. Il convegno « Sicut scriptum est » si è proposto di indagare alcune di queste piste di ricerca, limitando il “ campo da gioco ” al millennio medievale: un tempo di decisive (e spesso sottovalutate)

trasformazioni nella fruizione e nella ricezione dei testi scritti. L’ attenzione si è rivolta in particolare a tre filoni di indagine: parola scritta e realtà : parola scritta e oralità : la riflessione sulla parola. Gli interventi dei nove autori (tutti giovani ricercatori provenienti dalle varie Università à italiane) declinano queste tematiche su un ampio ventaglio cronologico, territoriale e documentario. Si spazia dalle epigrafi (Nastasi) alle fonti epistolari (Cò, Camassac), dai diplomi e dai registri (Manarini, Pagagnelli, Serci) alle fonti narrative (Tasca, Pacia); dalla penisola italiana alle aree francese e iberica; al VI secolo agli albori del Rinascimento. Ne scaturisce un mosaico vivace e composito, rappresentativo di alcune delle principali piste di ricerca su cui i giovani medievisti italiani si stanno avviando rispetto al tema della « parola scritta ».

La Guida è strutturata in quattro parti. La prima percorre la formazione dell’idea di Medioevo nella cultura europea dall’età dell’Umanesimo al Novecento e illustra i percorsi pi ù rilevanti, le acquisizioni di metodo pi ù attuali e le messe a punto di strumenti per la ricerca storica sul Medioevo. In una seconda parte sono esposte in maniera sintetica le periodizzazioni interne al Medioevo e i maggiori campi di interesse storico: spazi e popolazioni, religione e potere politico, economia e classi sociali, strutture della politica, strutture della cultura. La terza parte è dedicata alle fonti di ogni tipo che il medievista utilizza, con indicazione sistematica dei repertori e degli altri strumenti di lavoro sulle fonti stesse. Nella quarta parte, infine, sono riassunte dieci opere della storiografia medievale, scelte in modo da esemplificare i fondamentali campi di indagine e i differenti approcci e metodi degli studiosi.

Alfabetismo, scrittura, societàad

Le vie europee dei monaci

Un Grano Di Follia. Lo Stile Come Modo Di Conoscere: Letteratura E Critica Come Performance in Gianfranco Contini, Roberto Longhi, E Carlo Emilio Gadda

Pró logo de Roger Chartier y Jean H ébrard

Prima lezione di paleografia

occhiali, bottoni e altre invenzioni medievali

As part of his study of the urban history of the Aragonese crown, Titone examines the transformation of civic institutions in Sicilian cities during the 1300s and 1400s, and analyzes the seats of power, the people who wielded power, and the channels and mechanisms through which it was mediated. He covers the establishment of Aragonese rule, the polycentric system of cities from the time of Martin I to Alphonso V, urban magistracies in the Alphonisian period, financial and fiscal policy during the reign of Alphonso V, and socio-professional groups and electoral competition from the time of Martin I to Alphonso V.

Tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento nasce una forma letteraria nuova che si impone come il canone contemporaneo: il romanzo. La sua invenzione coincide con il passaggio dalla lettura orale e collettiva a quella silenziosa e individuale. E trasforma il nostro modo di pensare la realtà: da quel momento il racconto diventa lo stesso universo mentale degli uomini occidentali. La storia di una trasformazione essenziale per la nostra civiltà che coinvolge tutti i lettori di romanzi ma non solo.

Civic Identity and the Classical Past in Northern Italy, 1250–1350

indice bibliografico degli autori e collaboratori, elenco delle collane, indici per argomenti e per titoli

Magistri comacini

La valutazione delle biblioteche pubbliche

Teil 2: 819-842

A Walking Guide

De auf die 1819 von Reichsfreiherrn Karl von Stein gegründete „Gesellschaft für ältere deutsche Geschichtskunde“ zurückgehenden Monumenta Germaniae Historica haben die Aufgabe, durch kritische Quellen-Ausgaben und -Studien der wissenschaftlichen Erforschung der mittelalterlichen Geschichte Deutschlands und Europas zu dienen. Dieses Ziel verfolgen sie dadurch, dass sie in ihren Editionsreihen mittelalterliche Textquellen der Forschung zugänglich machen und durch kritische Studien zur wissenschaftlichen Erforschung der deutschen und europäischen Geschichte beitragen. Die Aufgaben der Monumenta Germaniae Historica haben sich in den letzten Jahrzehnten durch die Einbeziehung neuer Quellengruppen und durch die Vermehrung der Forschungsbereiche stetig erweitert. Neben Werken der Geschichtsschreibung, Urkunden, Gesetzen und Rechtsbüchern werden auch Briefsammlungen, Dichtungen, Memorialbücher und Necrologe, politische Traktate und Schriften zur Geistesgeschichte herausgegeben.

Medioevo da leggereguida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italianoEinaudi (IT)A Companion to Sardinian History, 500–1500BRILL

Prospettive teoriche sulla letteratura italiana

Literaturbericht zur mittelalterlichen und neuzeitlichen Epigraphik (1992 - 1997)

Medieval Feminist Forum

«Sicut scriptum est»

Esriptura de la memòria i memòries de l'escrit. De l'ordre dels objectes escrits al desordre de l'escriptura virtual

L'Europa, "mucchio di frante immagini su cui batte il sole" (T.S. Eliot) : atti del IV Convegno del Centro di studi farfensi, Santa Vittoria in Mantenano, 9-12 settembre 1993

This collection of essays is the first English-language, multidisciplinary analysis of medieval and modern Sardinia, offering fresh perspectives from archaeology and other fields. This volume is an ideal introduction for a new comer to the field, as well as the advanced scholar.

I libri, i documenti privati e pubblici, le iscrizioni, le lettere, i graffiti, le scritte pubblicitarie e altro ancora: in una lezione magistrale i problemi e il modo di operare della paleografia intesa come storia globale della cultura scritta.

Dall'oralità alla lettura silenziosa

storie, antistorie, misteri e leggende : 1723-1962

Gli affreschi della cripta anagnina iconologia

ARTE DE LEEER ESCRITURAS ANTIGUAS

Vichiana

Testo e metodo

Dopo lo studio fondamentale di Pietro Tosca del 1902, gli affreschi della cripta della cattedrale di Anagni, a 50 km da Roma, non avevano mai trovato un'analisi così estesa ed esauriente come questa L'autore paragona le scene dipinte e i testi della Sacra Scrittura nella loro versione latina con corrispondenze tra i testi patristici e l'esegesi medievale. Si passa poi ad una analisi stilistica stabilendo la provenienza dei maestri dell'opera e a datare le pitture con più precisione di quanto non si fosse finora fatto...

Archaeology.

dati e metodologie delle indagini in Italia

The Writers Directory

Reperto

L'invenzione del romanzo

Dalle origini ad Aldo Manuzio

The Latin Inscriptions of Rome

Armano Petrucci (Roma, 1932 - Pisa, 2018) ha insegnato Paleografia all'università (Salerno, la Sapienza di Roma, la Scuola Normale Superiore di Pisa), pubblicando numerosi e innovativi lavori di storia della scrittura, tra i quali La scrittura. Ideologia e rappresentazione (Einaudi, 1986), Le scritture ultime. Ideologia della morte e strategie dello scrivere nella tradizione occidentale (Einaudi, 1995), Prima lezione di paleografia (Laterza, 2002), Comunista per tutta la vita, ha inteso l'attività di ricerca, il lavoro universitario, l'impegno culturale e sociale come momenti congiunti di responsabilità politica. Questo libro documenta una parte della sua operosità, quella affidata a quotidiani (soprattutto «il Manifesto») e riviste. Sono intervenuti non accademici e perciò espressioni libere della sua militanza civile. A quelli pubblicati si aggiungono alcune interviste e un "quasi inedito" (o "pressappoco edito"), meritevole – nella prospettiva di questa raccolta – di più ampia diffusione.

Between 1250 and 1350, numerous Italian city-states jockeyed for positon in a catthroat political climate. Seeking to legitimate and ennoble their autonomy, they turned to ancient Rome for concrete and symbolic sources of identity. Each city-state appropriated classical symbols, ancient materials, and Roman myths to legitimate its regime as a logical successor to&—or continuation of&—Roman rule. In Urban Legends, Carrie Beneš illuminates this role of the classical past in the construction of late medieval Italian urban identity.

Storia del libro e della lettura

La pittura medievale a Roma, 312-1431: Riforma e tradizione, 1050-1198

Medioevo sul naso

Studi e testimonianze offerti a Luigi Crocetti

Urban Legends

indagini, recuperi, ritrovamenti di letteratura italiana antica